

A Roma il primo Forum nazionale organizzato dalla Cei

# Animatori della cultura per il volto nuovo delle parrocchie

*L'esperienza di chi c'era: una figura pastorale oggi necessaria***AUGUSTO CINELLI**

Arrivo all'Aurelia Convention Center di Roma in un gelido pomeriggio di febbraio con tanti interrogativi ma anche con molte attese: rivedremo l'entusiasmo che due anni fa chiuse nell'Aula "Paolo VI" in Vaticano quelle "Parabole mediatiche" che segnarono la svolta? Cosa diranno le esperienze concrete, particolarmente attese, di questo primo Forum nazionale degli animatori della comunicazione e della cultura? Quale sarà l'atmosfera dopo la forte spinta del Direttorio CEI che ha segnato un'altra tappa decisiva? Fino a che punto, in particolare, quel sesto capitolo del documento dei Vescovi su "Comunicazione e missione" avrà trovato concreta attuazione? Questa "nuova figura pastorale" messa nera su bianco dall'episcopato italiano, e che nella nostra Diocesi per i primi volontari è stata tradotta e delineata dal progetto "Portaparola" di "Avvenire", sarà stata davvero almeno "capita" dalla base, dalla pastorale delle diocesi, dentro la vita delle comunità parrocchiali? O, in definitiva, ho troppa fretta e siamo ancora al tempo della primissima semina? Tante domande, dunque, ma anche qualche prospettiva di risposta dal piccolo bagaglio di esperienza sul campo. E questa mi dice a chiare lettere che non si può più attendere: questa nuova figura di volontario che deve ridare "spessore culturale all'annuncio del Vangelo" non è una trovata di quelle che ogni tanto assurge a "novità del momento" e non è neanche la risposta a tutti i mali;

ma la sua presenza può aiutare le parrocchie a fare un passo importante nell'evangelizzazione e i risultati ci sono, se non ci si scoraggia di fronte alle prime difficoltà.

Mi immergo dunque nel convegno CEI capendo già dalle prime battute che qui "non stiamo perdendo tempo" affatto. Trovo questa certezza nella vitalità e creatività delle esperienze messe in campo, dalla carta stampata a Internet, dal "Portaparola" (abbiamo raccontato anche noi con entusiasmo la nostra esperienza) alle sale della comunità, dalla formazione alle sinergie. La trovo poi, significativamente, in due interventi che fanno da cornice alla "tre giorni" romana: in apertura mons. Betori, segretario dei Vescovi, conferma, alla luce dei primi risultati, casomai ce ne fosse ancora bisogno, che "indietro non si torna" e che il Direttorio ancora fresco di stampa non è un documento nato per caso. Mons. Ravasi, nella tavola rotonda conclusiva, testimonia quanto si può fare oggi usando bene (come ha fatto Paolo di Tarso, ma prima di lui lo stesso



Maestro di Nazareth) il linguaggio e la comunicazione, sapendo che, sebbene non vadano idolatrati, "senza tv e computer" siamo fuori dal mondo. In fondo è la risposta più equilibrata ai dubbi di chi, accanto a me, in uno dei momenti conviviali, si chiedeva: "ma farà bene la Chiesa a rincorrere i mezzi moderni?". Né io né lui sapevamo ancora che, di lì a qualche giorno, sarebbe arrivata a dissipare gli ultimi dubbi finanche l'autorevole voce del Papa con la sua lettera sulle grosse opportunità dei mezzi di comunicazione.

## E oggi a Casamari il mandato del vescovo per i primi animatori in Diocesi

Lo suggerisce ed auspica il recente Direttorio CEI sulla Comunicazione nella missione della Chiesa: gli animatori della cultura e della comunicazione abbiano, se possibile, un apposito mandato pastorale che ne riconosca il pieno inserimento nel progetto di evangelizzazione della Chiesa locale. Dopo un anno e mezzo circa di preparazione e confronto, ecco allora i primi responsabili dei gruppi del "Portaparola" (una decina) cui il vescovo Salvatore conferirà oggi il mandato, a conclusione del ritiro degli operatori pastorali a Casamari.

Coinvolte le parrocchie di S. Maria Assunta-Amaseno, S. Pietro-Ceccano, S. Paolo della Croce-Ceccano, S. Agata-Ferentino, S. Antonio-Frosinone, S. Maria-Giuliano di Roma, S. Michele-Strangolagalli, S. Maria della Valle-Monte San Giovanni, S. Maria Assunta-Santa Francesca di Veroli.

## Chiesa di fronte ai media: il Papa chiede "una revisione pastorale e culturale"

Giovanni Paolo II ha scritto una Lettera Apostolica per **chiamare tutta la Chiesa ad una "revisione pastorale e culturale" nella sua presenza e nel suo atteggiamento nei confronti dei mezzi di comunicazione sociale**. Da questa dipende, nel "villaggio globale", riconosce il Pontefice nel documento reso pubblico lunedì 21 febbraio, il dinamismo ecclesiale "per proclamare il Vangelo o per ridurlo al silenzio nei cuori degli uomini". La Lettera, che ha per titolo **"Il rapido sviluppo"**, è diretta in maniera particolare ai responsabili delle comunicazioni sociali e viene pubblicata nel contesto delle celebrazioni del quarantesimo anniversario del decreto del Concilio Vaticano II *Inter Mirifica* (firmato da Paolo VI il 4 dicembre 1963). Il testo è consultabile su [www.diocesifrosinone.com](http://www.diocesifrosinone.com) alla sezione *documenti*.

## Don Giussani: ora più che mai "padre" dei suoi figli

*Il ricordo grato dei responsabili diocesani di Cl*

Alle ore 3,10 del 22 febbraio, festa della cattedra di S. Pietro, il Signore ha



chiamato a sé don Luigi Giussani, fondatore di Comunità e Liberazione. I funerali si sono svolti giovedì 24 febbraio, alle ore 15 nel Duomo di Milano, dopo che ininterrottamente era stato il pellegrinaggio presso la camera ardente, allestita nella cappella dell'Istituto Sacro Cuore. Tutte le comunità del Movimento della diocesi si sono ritrovate per recitare il rosario e partecipare alle numerose Celebrazioni in suffragio del loro fondatore. Molti hanno preso parte direttamente alle esequie: due treni speciali sono partiti da Roma giovedì mattina presto.

I nostri sentimenti in questi momenti di intenso dolore non sono stati mai di smarrimento o di vuoto. Siamo grati al Signore per il dono alla nostra vita di una Compagnia così paterna.

Ora più che mai lo sentiamo padre, ora che è alla presenza di quel Gesù

che tanto ha amato e tanto ci ha insegnato ad amare. Certamente non ci ha lasciato orfani, avendoci indicato con chiarezza la strada per arrivare a quel Cristo che abbiamo imparato a conoscere e ad amare come unica consistenza del reale. Il carisma del "don Gius" ha cambiato le nostre vite, rendendole più liete. Ora da lassù ci guarderà e sarà certamente il nostro Santo protettore. La morte non è mai l'ultima parola, da quando il Figlio di Dio l'ha vinta.

Chiediamo a Maria, che il don Gius ha amato in modo particolare in tutta la sua vita, di vegliare sul nostro cammino, perché sia sempre più lieto.

*I responsabili diocesani di Comunità e Liberazione*

## Verso "Colonia 2005": si chiude a Ferentino l'itinerario spirituale per giovani

*E il 17 marzo giovani del Lazio in Vaticano con il Papa*

**Sabato 5 marzo a Ferentino** è in programma l'ultimo degli incontri dell'itinerario spirituale per giovani in vista della GMG di Colonia (15-21 agosto 2005). In linea con il tema «Siamo venuti per adorarlo» (Mt 2, 2) della XX Giornata Mondiale della Gioventù, in questi mesi sono state idealmente ripercorse le tappe del cammino fatto dai Magi per incontrare Cristo: Ricerca e Incontro, Adorazione, Condivisione ed, infine, Conversione. L'appuntamento per sabato è alle **ore 20.15 davanti alla chiesa di S. Lucia**, da dove partirà un breve cammino penitenziale che si concluderà nella chiesa di S. Maria Maggiore con un incontro.

Anche quest'anno, poi, il **givedì precedente la Domenica delle Palme**, si terrà l'**incontro dei giovani di Roma e del Lazio con il Papa**.

Esso avrà luogo nell'Aula Paolo VI in Vaticano **giovedì 17 marzo 2005, con inizio alle ore 17.00**.

In un clima di festa e di preghiera, l'incontro comprenderà come sempre momenti di dialogo tra il Papa e i giovani, testimonianze e spettacolo ma, in questo Anno dell'Eucaristia, soprattutto un forte e prolungato momento di Adorazione Eucaristica. A tutti i giovani presenti verranno inoltre consegnati

un lume da tenere acceso nelle proprie case ed una proposta di preghiera quotidiana da fare nei giorni dal 17 al 20 marzo. **I biglietti, totalmente gratuiti, possono essere prenotati entro il 5 marzo presso la segreteria diocesana (tel. 0775-290973, chiedere di Marcella o Laura) nei giorni di martedì, giovedì e sabato dalle ore 10.00 alle ore 12.00.**

Allo stesso recapito si possono chiedere altre informazioni sulla

GMG di Agosto in Germania (è attivo da tempo anche il sito [www.gmg2005.it](http://www.gmg2005.it)). Ricordiamo poi che "Avvenire" ogni giovedì sta dedicando una pagina speciale all'evento: i giovani che lo desiderassero possono avere la stessa **edizione del giovedì gratis a casa** fino alla GMG scrivendo a [gmg@avvenire.it](mailto:gmg@avvenire.it)

*(Ha collaborato Marco Coppotelli)*

## Oggi il ritiro degli operatori pastorali a Casamari

Sono ormai entrati nel calendario degli appuntamenti comunitari annuali i ritiri spirituali degli operatori pastorali della Diocesi in Avvento e in Quaresima. Dopo quello del dicembre scorso, dunque, si tiene oggi il pomeriggio di spiritualità in vista della Pasqua. Insieme al vescovo Salvatore sacerdoti, religiosi e laici si ritroveranno di nuovo negli ambienti della Abbazia di Casamari, a partire dalle 15.30, per un momento prolungato di ascolto della Parola e meditazione comunitaria nel mezzo del tempo di Quaresima.

Da segnalare che al termine mons. Boccaccio, sulla scia di quanto delineato dal recente Direttorio della CEI sulla Comunicazione nella missione della Chiesa, conferirà il mandato pastorale ai primi animatori parrocchiali della comunicazione e della cultura, sorti in Diocesi da un anno a questa parte.